

Rassegna del 11/06/2024

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	A Calcinaia. Cristiano Alderigi fa il pieno Il candidato del centrosinistra sfiora il 70%	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Una provincia meno rossa	Loi Francesco	2
Nazione Pisa-Pontedera	Più votati Meloni e Mazzeo Il fuoco amico e Vannacci 'tradiscono' la Ceccardi	Masiero Francesco	3
Nazione Pisa-Pontedera	Conferma a Calcinaia Alderigi fa il pieno di voti «Ripagati i tanti sforzi»	Bongianni Luca	4

A **Calcinaia** Cristiano Alderigi fa il pieno

Il candidato del centrosinistra sfiora il 70%

Oltre 4mila voti per il vincitore, mentre Ranfagni si ferma poco sopra il 30%

Calcinaia Il sindaco uscente del centrosinistra Cristiano Alderigi (Uniti per Calcinaia) fa il bis con un pieno di consensi (4.065 ovvero il 68,42%), battendo Daniele Ranfagni di Adesso Calcinaia (1876 ovvero il 31,58%).

«Dal punto di vista numerico questo risultato è una sorpresa - sorride Alderigi, - sfiorare il 70% proprio non lo immaginavo partendo dall'iniziale 43,5 di cinque anni fa. Avevamo tutti però la percezione che la comunità avesse apprezzato il lavoro svolto in questi anni».

Un lavoro non semplice: «Sì, per niente semplice. Gli anni del Covid sono stati durissimi per tutti. Ma siamo riusciti con un grande impegno a gestire quattro opere importanti e questo ci è stato riconosciuto dalla cittadinanza». Quali sono ora le priorità immediate? «Terminare le opere in corso e salvaguardare il territorio dagli allagamenti, con il progetto di regimazione delle acque presentato in sede regionale per l'Oltrarno e l'area di Fornacette. Stiamo spingendo con forza in quella direzione».

Le preferenze

Uniti per Calcinaia-Alderigi sindaco. Giulia Guelfi 285, Flavio Tani 225, Giulio Doveri 200, Giacomo Donati 178, Erika Biagetti 154, Eva Masoni 150, Christian Massa 146, Attilio Menicucci 102, Pierpaolo Gozzoli 85, Michela Piscicelli 77, Tiziana Villani 77, Lucia Petrella 70, Christian Ristori 69, Michela Bernini 60, Costanza Alberti 50, Davide Rossetti 38.

Adesso Calcinaia-Ranfagni sindaco. Matteo Becherini 218, Elisa Venanti 128, Caterina Crimeni 78, Marco Buggiani 61, Vanessa Sessa 60, Andrea Capperucci 51, Vincenzo Sasso 47, Gianluca Bonini 38, Thomas Lelli 27, Anna Maria Casati 23, Valentina Cartasegna 17, Samuele Giampieri 11, Giuseppe Cantanna 10, Alessandro Nascente 9, Antonio Giuntini 7, Alessandra Giannini 7.

Il nuovo consiglio

Giulia Guelfi, Flavio Tani, Giulio Doveri, Giacomo Donati, Erika Biagetti, Eva Masoni, Christian Massa, Attilio Menicucci, Pierpaolo Gozzoli, Michela Piscicelli, Tiziana Villani, Daniele Ranfagni, Matteo Becherini, Elisa Venanti, Caterina Crimeni, Marco Buggiani. ●

Le reazioni Priorità

«Una vittoria così larga è una sorpresa ma avevo la percezione che la comunità avesse apprezzato il lavoro svolto in questi anni»

«Terminare le opere in corso e salvaguardare il territorio dagli allagamenti»

COMUNALI 2024 - CALCINAIA



CRISTIANO ALDERIGI

Uniti per Calcinaia - Alderigi Sindaco

VOTI	%	SEGGI
4.065	68,42	11



DANIELE RANFAGNI

Adesso Calcinaia - Ranfagni Sindaco

VOTI	%	SEGGI
1.876	31,58	5

VOTANTI: 6.283 (60,56%) - BIANCHE: 184 - NULLE: 157



Una provincia meno rossa

Il Pd ha la leadership tra i partiti, a seguire Fratelli d'Italia e M5S
Ma il centrodestra "strappa" Comuni di spicco e tiene aperte tre sfide

di **Francesco Loi**

Pisa In Europa il territorio pisano può ancora riportare Susanna Ceccardi (Lega, 3.970 preferenze in provincia), ma dipende dalle strategie di Matteo Salvini. Niente da fare per Antonio Mazzeo (Pd, il più votato con 10.177). Intanto il Pd si (ri)prende la leadership come partito più votato a livello provinciale, toccando quota 32 per cento. Appena due anni fa, quando si è votato per le politiche, in pieno avvio dell'onda "meloniana", Fratelli d'Italia si era portata in vetta per un soffio (26,6 per cento contro il 26,3 dei democratici).

A governo in carica, FdI cresce comunque (27,68 per cento) e si porta dietro la conquista di più Comuni sul territorio provinciale (Casciana Terme Lari, Castelfranco, Santa Croce, Terricciola), e altri di spicco costretti al ballottaggio

(Pontedera, Ponsacco, San Miniato).

Al tirar delle somme, la mappa politica della provincia pisana diventa meno rossa. Castelfranco la sorpresa, gli altri ci potevano stare, i rumors indicavano in ogni caso una contendibilità, ma non c'era alcuna certezza.

Il centrosinistra si tiene i Comuni dove era dato per grande favorito e il pronostico è stato rispettato: da San Giuliano a Calcinai, da Calci a Vicopisano. In tutte quelle situazioni la linea della continuità era data abbastanza nettamente per prevalente Combattuto alla prova dei fatti, ma confermato, Montopoli.

Nel centrosinistra il Partito democratico si prende decisamente la prima fila. A seguire il Movimento 5 Stelle con l'8,64 per cento, ma alle politiche di due anni fa era oltre l'11 per cento. Invece Alleanza Verdi

Sinistra, seguendo la tendenza, fa uno scatto in avanti passando dal 5,4 al 7,76 per cento. La somma dei voti ottenuti dalla coalizione arriva al 48,41 per cento.

Resta sotto il centrodestra inteso come coalizione. Fratelli d'Italia è al 27,68 per cento, ma i suoi alleati non portano niente in più rispetto alle politiche, con una curiosa somiglianza di numeri: da 7,6 a 7,51 per cento la Lega e da 5,30 a 5,45 per cento Forza Italia.

L'ex Terzo Polo, ora diviso tra Renzi e Calenda, arriva rispettivamente al 3,56% e al 2,67 per cento.

L'area più vicina al capoluogo resta la più fedele al centrosinistra, mentre la Valdera deve attendere l'esito dei ballottaggi (a cominciare da Pontedera), ma il centrodestra avanza. Così come nella zona del Cuoio. ●



Più votati Meloni e Mazzeo Il fuoco amico e Vannacci 'tradiscono' la Ceccardi

Il presidente del consiglio regionale e candidato dem in Europa incassa anche i voti moderati. La 'leonessa' sconta le divisioni interne alla Lega e il boom di FdI

di **Gabriele Masiero**
PISA

Volano Giorgia Meloni e Antonio Mazzeo in provincia di Pisa, che staccano nettamente gli avversari nella corsa delle preferenze. Se per Fratelli d'Italia l'exploit rispetto alla precedente consultazione europea del 2019 era largamente atteso con il relativo travaso di voti dal Carroccio, meno scontato era il risultato dell'esponente dem, anche in conseguenza della bassa affluenza alle urne che ha inevitabilmente penalizzato anche il Pd che rispetto al dato delle scorse elezioni europee ha perso circa 6 mila voti. Tuttavia il presidente del consiglio regionale ha messo a segno un successo personale chiaro, superando perfino il numero delle preferenze raccolte cinque anni fa da Alessandra Nardini, che si fermò a 9104 voti. Mazzeo invece ha stravinto il derby nelle urne (almeno incassandone 10177 e riuscendo anche a pescare consensi in quell'elettorato moderato e di centrodestra che lo ha preferito ad altre candidature, anche tra i sostenitori di altri schieramenti, lontane dal territorio. Nella classifica dei più votati, stravincede Meloni con 14436 preferenze, riconosciuta, evidentemente, anche dall'elettorato affidato come un'interprete affidabile della politica di oggi e per questo sostenuta in modo plebiscitario dai suoi elettori che rispetto ai cinque anni trascorsi sono letteralmente quintuplicati, drenando certamente voti alla Lega, che, a queste latitudini, non sembra più nella condizione di arrestare il declino se

non attraverso un trasparente processo di autocritica capace anche di superare le divisioni interne.

Le stesse che hanno (di nuovo) azzoppato Susanna Ceccardi (la 'leonessa' della Lega pagò lo stesso scotto del 'fuoco amico' contro Giani alle regionali del 2020) nella caccia al mandato bis a Bruxelles: l'ex sindaca di Cascina racimola appena 3970 preferenze, distanziata significativamente anche dall'«indipendente» Vannacci (fortemente voluto però dal leader Matteo Salvini) che di consensi personali in provincia di Pisa ne guadagna 4908. Il raffronto per Susy rispetto al 2019 è impietoso: oltre 8 mila voti in meno che non dipendono solo dal travaso di voti passati a Fratelli d'Italia ma anche da una scarsa «fedeltà» di schieramento sul territorio tra chi ha deciso di non sostenere la possibile rielezione di una pisana all'Europarlamento, votando la Meloni (e magari anche Mazzeo). Spunti che devono indurre a un'immediata riflessione tutto il partito su scala locale per leccarsi le ferite e ricucire rapporti sfilacciati anche con gli alleati pisani, a cominciare dalle liste civiche del capoluogo che, appunto, vedono questa Lega trainata da Vannacci come il fumo negli occhi. Infine, restano al palo le altre due candidate pisane: Cristina Bibolotti (Azione), scelta in provincia da 374 elettori (1361 in tutta la circoscrizione) si piazza dietro al leader Carlo Calenda, e Laura Silo (Libertà) ne racimola appena 21 (95 complessivamente nelle 4 regioni dell'Italia centrale), senza incidere nel percorso della sua lista.



Conferma a Calcinaia Alderigi fa il pieno di voti «Ripagati i tanti sforzi»

Festa per il primo cittadino. «La nuova giunta? Ci devo pensare qualche giorno
Ranfagni: «La nostra sarà un'opposizione di controllo, talvolta propositiva

CALCINAIA

Una vittoria schiacciante quella di Cristiano Alderigi, sindaco uscente e riconfermato a pieno titolo dai cittadini di Calcinaia e Fornacette. Alderigi, appoggiato dalla lista Uniti per Calcinaia, è arrivato al 68,42% con 4.065 voti, ben 1.136 voti in più rispetto a cinque anni fa quando però le liste in corsa erano tre.

«Una vittoria che ripaga i tanti sforzi, il tanto lavoro fatto in questi anni nonostante la pandemia, il post-Covid, l'aumento dei costi di energia e materiali non ci hanno aiutato ma nonostante tutto abbiamo portato avanti tanti lavori pubblici» so-

no le prime parole di Alderigi ancora sindaco. E sulla nuova giunta. «Ho stabilito dei criteri da seguire, ci devo pensare qualche giorno».

Si ferma al 31,58% con 1.876 voti la corsa di Daniele Ranfagni appoggiato dalla lista Adesso Calcinaia, alla sua prima corsa da candidato. «Dico 1876 grazie – così Ranfagni – il voto è insindacabile ed i cittadini di Calcinaia e Fornacette hanno scelto di continuare con l'amministrazione uscente, ne prendiamo atto, e la nostra sarà un'opposizione di controllo, talvolta propositiva, perché il risultato è netto». Il

Consiglio comunale avrà 16 consiglieri più il sindaco e sarà così composto.

Appartenenti alla lista Uniti per Calcinaia: Giulia Guelfi (285), Flavio Tani (225), Giulio Doveri (200), Giacomo Donati (178), Erika Biagetti (154), Eva Masoni (150), Christian Massa (146), Attilio Menicucci (102), Pier Paolo Gozzoli (85), Michela Piscicelli (77) e Tiziana Villani (77). Appartenenti alla lista Adesso Calcinaia: Daniele Ranfagni, Matteo Becherini (218), Elisa Venanti (128), Caterina Crimeni (78) e Marco Buggiani (61). *tra parentesi i voti ottenuti.

Luca Bongianini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PREFERENZE

I primi tre: Giulia Guelfi (285), Flavio Tani (225), Giulio Doveri (200)

